

261. Una risposta di effettività: dall'ansia del giorno al sonno della notte

Testo inviato da Alessandra Campanaro (operatrice del Centro Servizi Villa Serena, nucleo primo piano-Alzheimer) e discusso durante l'incontro pubblico a Valdagno il 25 gennaio 2016 *L'assistenza centrata sulla persona: l'Approccio Capacitante a Villa Serena di Valdagno*.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. Il nome dell'ospite e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato modificato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Aldo (nome di fantasia) è affetto da demenza senile con turbe comportamentali e depressione reattiva insorta un evento di ischemia cerebrale. Ha 85 anni, è alto, di bella presenza, si presenta curato e con un'espressione prevalentemente sorridente. Ama la compagnia e gli piace dialogare con le altre persone. Ha sempre condotto una vita attiva e sportiva (giocava regolarmente a tennis), in paese era molto conosciuto.

MMSE: 7/10 MMSE Abbreviato SVAMA dicembre 2014; 20.7/30 in gennaio 2015;

La conversazione e il contesto

La conversazione è avvenuta nella sua camera, di sera, al momento di andare a letto.

Durata: 9 minuti.

Il testo: *Poi io provo a risolvere i tuoi problemi*

1. ALDO: Sto male, sì... non perché non voglio stare qua... é perché non ho... non ho nessun riferimento come... le case e i lavori che faccio lì... le case ci sono... saranno due anni, un anno e mezzo... due anni che non le ho... non le ho mai vendute per... perché la prima volta è stato... che sono andato per per la prima volta con?... e non andavano la mia mie carriere... perché lui le aveva tirate fuori tirate fuori... e quando è venuto qua l'ho tolto con la *chiatica*? Insomma... non sono più venuto a prendere i paletti lì no... non mi sono *consà* prenderli perché si si *turbiva*... si turbava, sono andato avanti un anno sicuro e non ho toccato niente! Non ho toccato l'aspiratore, 'sti così... niente di niente di niente! Qua ci starei bene che anche li conosco, conosco anche gli ospiti e allora mi basta anche solo che mi spinga giù, lì mi arrangio io...
2. OPERATRICE: Però?
3. ALDO: ... vado a vedere perché stanno facendo queste cose... mi faccio anche consigliare per come fare... e se c'è un coso così, un coso cosà... prenderli per un braccio chiedergli come mai... ecco adesso sono completamente annullato... oggi... quelle due coperte lì di mio papà... di traverso spero... Ma tutto un insieme un casino, dovresti vedere che roba...
4. OPERATRICE: Ma tu vuoi andartene via insomma...
5. ALDO: No, non andare via da qua, ma venire un po' di cosa... da fare diciamo.
6. OPERATRICE: Mh... vediamo cosa posso fare per aiutarti. Va bene?
7. ALDO: Ah no no, bisogna proprio che prenda, che prenda gente che vada dentro... che si diano da fare!
8. OPERATRICE: Mh...
9. ALDO: Non so se un anno un mese o tutta la vita... quella roba lì... adesso penso anche che quando è l'anno prossimo lo hanno spento!
10. OPERATRICE: Forse risolviamo?
11. ALDO: Orco can! Pensa quanti ne hanno tirati via come...
12. OPERATRICE: Va bene dai!

13. ALDO: Bisogna che mi portassi giù... domani mattina anche a negoziare con quello lì... perché io non vado con quel negoziatore lì... Sono sempre vestito?
14. OPERATRICE: Vuoi che vada io allora?
15. ALDO: Domani mattina?
16. OPERATRICE: Mh.
17. ALDO: Fai in tempo?
18. OPERATRICE: Certo!
19. ALDO: Ecco se sono là... quando sono andato su mi hanno fatto vedere la corna. Aveva due tre che lo tenevano mangiato bagnato e non so quanto siano andati avanti... abbiamo tirato i primi tiri sì, sono andati avanti... sono andati avanti a toglierli perché... adesso sono rimasti solo con le canne dell'acqua... però meglio che vai nel campo prestino... tanto per
20. OPERATRICE: In modo che riesca a capire qualcosa? Ok va bene, dai, basta... ascolta, proviamo a metterci tranquilli?
21. ALDO: Sì sì...
22. OPERATRICE: Facciamo un sonno fino a domani mattina...
23. ALDO: Fino domani mattina...
24. OPERATRICE: Poi io provo a risolvere i tuoi problemi.
25. ALDO: Va bene!
26. OPERATRICE: Va bene? Buona notte allora? Preparati, dopo spegni le luci?... Passo io a spegnere la luce, ok?
27. ALDO: Ho sempre fatto da solo fino ad adesso.
28. OPERATRICE: Allora fai tu?
29. ALDO: Sì.
30. OPERATRICE: Perfetto! Ciao!
31. ALDO: Ciao.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Fin dal primo turno di Aldo si evidenziano i segni di un disturbo neurocognitivo di grado moderato-severo: le sue frasi sono sconnesse e interrotte, ricorre a neologismi incomprensibili. I disturbi del linguaggio sono confermati nel turno 3 dove Aldo ricorre alle parole *passepourtout* (*cosa, cosa, cosa, cosa*). Non si tratta però di un'insalata di parole incomprensibili. Per esempio, il turno 19 è molto sconnesso, tuttavia si possono cogliere alcuni accenni al gioco del tennis che ha praticato a lungo (*abbiamo tirato i primi tiri, sono rimasti solo con le canne dell'acqua, meglio che vai nel campo prestino*).

In tutti i suoi turni verbali Aldo manifesta un disagio per un qualche problema che è restato in sospeso, non risolto, prima di entrare nella RSA. L'operatrice non è riuscita a capire che cosa angustia Aldo, però ha potuto capire che lui è in ansia perché ha da risolvere qualche problema.

A questo punto l'operatrice restituisce a Aldo il riconoscimento che c'è un problema da risolvere e si offre di aiutarlo (*Risposta di effettività. Inoltre: Riconoscimento delle emozioni e Restituzione del motivo narrativo*):

24.OPERATRICE: Poi io provo a risolvere i tuoi problemi.

Dopo questo intervento dell'educatrice, Aldo si sente più tranquillo e si appresta a dormire.